

IL

illustrato



MENSILE DEL CALCIO DILETTANTISTICO

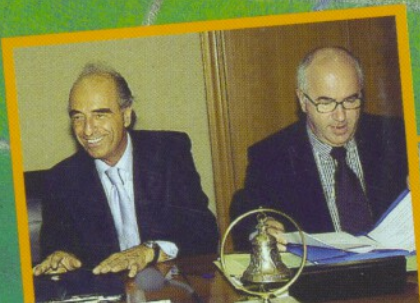
N.17 • Gennaio 2003

**Finanziaria
2003**

Goal!!!

***Finalmente, una legge
dalla parte dei Dilettanti!***

***All'interno, l'inserto da conservare
con tutte le nuove norme commentate***



Intervista

**Incontro con l'On. Pescante,
uno dei massimi fautori
della nuova legge**

SPECIALE VISTA E CALCIO

**Primo piano
su lenti a contatto e occhiali
per chi scende in campo**

Pietro Balzi
Giornalista de "Il Giorno"

Una Legge che mette tutti d'accordo

La nuova Legge è stata accolta dal mondo del Calcio Femminile come una vera e propria manna. Tanti benefici e nuove opportunità che hanno il merito di aver suscitato un consenso unanime da parte di tutte le società in "rosa", dalle grandi alle piccole realtà.

Semplificazioni e generose disposizioni fiscali e tributarie, nuova personalità e disciplina giuridica, agevolazioni nella gestione di impianti e strutture sportive. Una **manna**, la sospirata legge approvata dal Parlamento in favore del mondo dilettantistico, anche per il sempre più numeroso associazionismo di base "al femminile". Un intervento che, per una volta, sembra mettere d'accordo grandi e piccole realtà.

Un'iniezione di fiducia

"Una rivoluzione - afferma l'avvocato **Luca Fiormonte**, presidente dei **campioni d'Italia** in carica della **Enterprise Lazio** - che porterà effetti positivi a tutte le componenti racchiuse nell'ancora variegato panorama del Calcio Femminile. Per le più 'grandicelle', la **totale deduzione** ai fini della determinazione del reddito d'impresa, fino a un contributo di **200 mila euro** per una qualsiasi azienda sponsorizzatrice, è una bella iniezione di fiducia, non solo per la società stessa, ma anche per il fisco che potrà controllare meglio il flusso finanziario di 'baratti pubblicitari' spesso non limpidissimi. Per le più 'piccoline', che spesso vivono di contributi personali, la **totale defiscalizzazione** ai fini della determinazione del reddito del soggetto erogante non potrà che agevolare e

incoraggiare la costituzione di 'collette', spesso decisive per la sopravvivenza o la scomparsa della società. Credo, comunque, sia indispensabile per comprendere nella sua totalità le molte opportunità e potenzialità racchiuse in questo disegno di legge, la creazione, da parte della Federazione o da parte degli organi preposti, di uno **sportello informativo** aperto a tutti. Ricordo come la nuova legislazione in materia di **vincolo** dei giocatori Dilettanti, entrata in vigore poco tempo fa, abbia provocato spesso falsi allarmismi e parziali interpretazioni solo per la mancanza di conoscenza delle norme contenute. Un errore da non ripetere".

Elogi e speranze suscitate anche tra coloro che Dilettanti lo sono, soprattutto per passione e vocazione, spesso a rischio di compromettere il proprio portafoglio. "Un provvidenziale intervento - dice **Armando Montanari**, presidente della **F.C. Femminile Juventus** - che sarà di sicuro stimolo per sviluppare settori e competenze nelle società, anche a livello manageriale. Certo, sarà più facile coinvolgere le forze economiche, a patto che queste abbiano voglia di comprendere l'importante ruolo svolto dall'**associazionismo di base**. Quest'anno, con la defezione del nostro sponsor, abbiamo dovuto dire addio alla Serie B e soprattutto a un prezioso e faticoso patrimonio di 17 gioca-



trici, alcune già nazionali, che sono andate ad arricchire la rosa di Milan e Torino in Serie A o Chivasso e Piossasco in Serie B. Ora dobbiamo ricominciare tutto da capo".

Programmare sarà più semplice

"Da imprenditore - dice **Aldo Veneziano** presidente dell'**Azzurra Formia** e da cinque anni nel Calcio Femminile - continuo a credere nelle potenzialità di questa disciplina, e questa legge, finalmente, non potrà che portare benefici. Nell'avventura della squadra siamo riusciti a coinvolgere una ventina di **sponsor** che contribuiscono anche solo con 200 euro a stagione. La defiscalizzazione approvata non potrà che allargare questo bacino e dare a tutti la possibilità di programmare con maggiore tranquillità. Inoltre, fondamentale è la **nuova personalità**

Natalina Ceraso Levati



Una conquista importante

Con il varo di norme ad hoc per il mondo dei Dilettanti, all'interno del quale, a pieno titolo, operano le società svolgenti attività femminile, si è realizzato un progetto "nato" quasi trenta anni fa.

Al di là dei dovuti **ringraziamenti** al Governo "in carica", al Presidente della Figg Carraro, al Presidente Lnd Tavecchio, spero che buona parte del merito per tale **traguardo** sia dovuto, anche e soprattutto, alla considerazione da parte di tutti gli "addetti ai lavori" dell'importanza e della valenza, non solo sportiva, che le società hanno dimostrato di aver saputo conquistare, giorno dopo giorno, con sacrifici innumerevoli. Tale provvedimento legislativo permetterà veramente che le società si strutturino, si consolidino sul territorio, **operando con un'ottica a lungo termine** e, soprattutto, non sentendosi più relegate in un ruolo subalterno.



giuridica concessa alle società e il nuovo fondo di garanzia messo a disposizione dal Credito Sportivo per la gestione degli impianti sportivi. Un problema avvertito profondamente da molte squadre alle prese con strutture bisognose di onerosi interventi, ma in cui la sola garanzia personale risultava a volte troppo rischiosa".

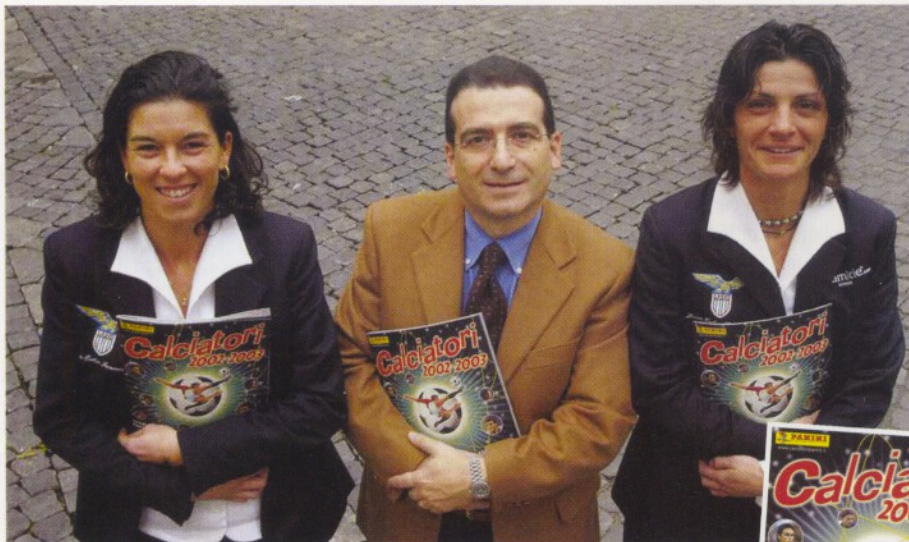
Una Legge per crescere

Parole di speranza giungono anche da una piccolissima e neonata società di **Serie D**, l'**Azzurra Vco di Verbania**, al suo primo anno di attività agonistica. "Quando leggo - dice il presidente **Andrea Rosselli** - dell'aumento fino a 7500 euro della fascia esente da Irpef per i compensi erogati ai collaboratori delle società, mi viene un po' da ridere perché credo che 7500 euro costituiscano l'intero nostro budget stagionale. Siamo piccoli, ma abbiamo tanta voglia di crescere e questa legge non può che regalarci un po' di ottimismo". ■

Consenso unanime

LA NUOVA LEGGE PER I DILETTANTI È STATA ACCOLTA ALL'UNANIMITÀ TRA LE SOCIETÀ IN "ROSA", DALLE GRANDI ALLE PICCOLE REALTÀ. IN ALTO, L'ENTERPRISE LAZIO CAMPIONE D'ITALIA IN CARICA. QUI SOPRA, LA NEONATA SOCIETÀ DI SERIE D AZZURRA VCO DI VERBANIA. A LATO, L'F.C. FEMMINILE JUVENTUS





DA SIN., MANUELA TESSE, UMBERTO LEONE, DIRETTORE COMM. PANINI ITALIA, E PATRIZIA PANICO. A LATO, IL NUOVO ALBUM PANINI CON LE 14 SQUADRE DI CALCIO FEMMINILE

La parità delle figurine

È in edicola la nuova Collezione Panini Calciatori 2002-2003 con una grande novità. Per la prima volta al mondo, tra le mitiche figurine dell'album ci sono anche le immagini delle 14 formazioni di Calcio Femminile che partecipano al campionato di Serie A.

L'almanacco illustrato sotto l'albero di Natale, l'album delle figurine dei calciatori Panini che arriva con la Befana: è questa la tradizione del collezionista. Ma quest'anno ad infrangere la ritualità di chi vive e sogna il calcio attraverso le figurine arriva un'idea "bisvalida": l'album raddoppia, e per la prima volta ci saranno anche le squadre di Calcio Femminile.

Così, accanto alla Lazio di Mancini c'è la Lazio Enterprise del bomber Patrizia Panico, e la Sassari Torres non è più solo quella in cui giocava Zola. Per non dire del Milan stellare: chi non lo sapeva, scoprirà che c'è una squadra in "rosa" con questo nome, e in maglia rossonera, che, al contrario dei maschi, lotta per non retrocedere. C'è anche il Fiammamonza, la squadra della bionda Milene

Domingues, che solo per un caso non è finita in posa insieme alle compagne: quando i fotografi hanno immortalato la squadra si trovava in Spagna. Altrimenti, nel gioco eterno del "ce l'ho, ce l'ho, mi manca" la figurina sarebbe valsa come e più di quella del marito, che peraltro l'estate scorsa rifiutò l'ultimo scatto Panini della sua avventura italiana. Questione di soldi? No, era offeso per non essere stato inserito nella raccolta precedente.

Di sicuro, c'è che gli anni passano, ma certe tradizioni italiane targate Modena rimangono immutate, e continuano ad avere successo anche nell'era di Internet e del digitale. Però la parità dei sessi è una realtà che non poteva più essere ignorata, anche in un mondo maschilista come quello del calcio italiano.

Le donne vanno in rete

Il girone di ritorno del Campionato di Serie A parte con una novità per gli appassionati del pallone che potranno seguire ogni settimana una partita di Calcio Femminile sulla rete satellitare di Rai-Sport. L'iniziativa, resa possibile grazie all'intesa fra la Divisione Calcio Femminile e Raisat Sport, rappresenta un obiettivo importante centrato dalla gestione Levati. "Spero che l'accordo con la Rai dia la possibilità ad un vasto pubblico televisivo di apprezzare il buon livello tecnico raggiunto dal nostro sport che, lungi da me l'idea di essere equiparato al calcio maschile, merita comunque pari dignità e rispetto". Così il Presidente della Divisione si augura di poter convincere il "calcio che conta" che anche le donne sanno e possono giocare a pallone.

Risultati del 3° Turno di Coppa Italia

Partite del 21.12.2002

VICENZA-FORONI	0-8
PIOSSASCO-TORINO	0-1
RIVIGNANO-TAVAGNACCO	0-1
TRENTO-BARDOLINO	1-6
MATUZIANA-FIAMMAMONZA	1-4 dcr (1-1 al 90')
REGGIANA-BERGAMO	3-1
VALLASSINESE-COMO	0-1
VIGOR SENIGALLIA-MILAN	1-2
TERMOLI-VALDARNO	5-3 dcr (1-1 al 90')
OLBIA-TORRES	0-3
SP. CASALNUOVO-AGLIANA	6-4 dcr (2-2 al 90')
OL. CORIGLIANO-LUCCA	0-3
GRAVINA-LUDOS	2-1
GRIFO-LAZIO	1-6

Abbinamenti gare Ottavi di Finale

FORONI-TORINO
TAVAGNACCO-BARDOLINO
FIAMMAMONZA-REGGIANA
COMO-MILAN
TERMOLI-TORRES
SP. CASALNUOVO-LUCCA
GRAVINA-ENTERPRISE LAZIO



"Perché - spiega il direttore commerciale per l'Italia della Panini, Umberto Leone - visto che perfino i Carabinieri si sono aperti alle donne, non potevamo non adeguarci. L'album dei calciatori non poteva rimanere l'ultimo baluardo maschile. Abbiamo riparato con le figurine delle formazioni femminili e i loro stemmi. Ci sembrava doveroso dare uno sbocco a quella parte del mondo del calcio che forse è la più pulita ed è ricca di valori".

E, poi, questo passo andava fatto anche per ragioni commerciali: tra i ragazzini cresciuti a forza di Game Boy e Playstation, ma ugualmente attaccati al rito della figurina da incollare, c'è un discreto numero di bambine. La Lazio Enterprise della Panico, il Fiammamonza della Domingues, il Foroni Verona eternamente all'inseguimento dello scudetto, il Como 2000 che non ha un presidente focoso come Preziosi, quello dei maschi: i bambini italiani dovranno cominciare a familiarizzare con queste squadre.

Insomma, poteva la Panini, che del calcio è una sorta di Bibbia universale, ignorare il fatto che ormai il pallone è anche un po' rosa? Quello italiano è solo il primo passo: c'è tutto un mondo da conquistare. A partire dal Brasile campione: a Rio, il regalo di Natale più trendy è la Barbie con la divisa della Selecao: senza vergognarsi, l'hanno chiesta anche molti maschietti.

SICILIA



LE RAGAZZE DEL PRO ASSORO CALCIO A CINQUE

Assoro, fiorisce un pallone rosa

Innanzitutto un chiarimento: **Assoro**, 4.500 abitanti, sorge a circa novecento metri di altitudine, tutta raggomitolata su un cucuzzolo dei monti Erei, al centro della Sicilia ed in provincia di Enna.

E' centro agricolo comunque martirizzato dall'emigrazione, ma in emersione per la vicinanza con la zona industriale del Dittaino che ha dato occupazione a molti assorini. Qui lo sport resta argomento da bar, una chimera di difficile realizzazione; basterà forse dire che il **Pro Assoro-calcio**, che militò con onore anche in Prima categoria (quando questa era alle spalle della massima divisione regionale), ha dovuto abbassare la saracinesca: "Praticamente chiudemmo bottega - dice l'ultimo presidente **Giuseppe Assennato** - per carenza di elementi locali da mandare in campo; per la mancanza di un vero vivaio, afflitti come eravamo dal *pendolarismo* dei giovani studenti; per la feroce concorrenza da parte della Tv che suggeriva ad aspiranti atleti e ai potenziali spettatori di restare al calduccio dinanzi al televisore anziché venire allo stadio".

E già, riflettete: Assoro dispone di un'ottima **struttura polisportiva** a sfondo calcistico ma non ha una

squadra. Ed in questo impianto immigrano i club del circondario, nei casi di necessità.

Ma ecco il **miracolo**. Nel 2000, **Giampiero Assennato** (figlio del vecchio presidente) lancia un nuovo messaggio: il **Calcio a Cinque in rosa**. Mette insieme una decina di ragazze col pallino di dar calci ad una sfera di cuoio, e si lancia all'avventura nel campionato siciliano di base. E' un tonfo in fatto di risultati, ma il gioco vale la candela, quanto meno in fase di svago e di prospettive. Assennato junior con l'allenatore **Pippo Bertini** sognano e vanno a caccia di atlete disposte a vestire la maglia biancoblu. Oggi, il **Pro Assoro** è capolista "spaccatutto" nel campionato isolano di **C1** e vola verso i play off che potrebbero proiettare la squadra nella **Serie B interregionale**: "Un sogno, una chimera - dichiara il giovane presidente assorino - in quanto mai una squadra del nostro centro ha messo piede nel "Continente". Ma so anche che l'eventuale promozione in "B" porrebbe problemi finanziari che non stento a definire per noi tremendi".

Intanto, il club fa i collaudi. Non

lascia ed, anzi, raddoppia. Ha vinto la fase regionale della **Coppa Italia** e va all'assalto del trofeo nazionale. Il primo round è programmato con le regine del **Gallico**. Ed Assoro vive giorni di particolare euforia, nonché ansia. Chi vince il trofeo nazionale, fra l'altro, è promosso in Serie B e dunque l'avventura ha il sapore di una sfida esaltante.

Ma la fase nazionale della Coppa costa, altro se costa! Pensate che la stagione del Pro Assoro (che ha anche una squadra maschile, sempre nel Calcio a Cinque) avrebbe dovuto comportare una spesa inferiore ai **15 milioni**, però ora si prevedono **costi doppi**. Il poker d'assi della dirigenza, comunque non si scompone: **Giampiero Assennato**, il geometra-presidente, **Pippo Bertini**, la guardia giurata-allenatore, **Salvatore La Biunda**, l'impiegato-consigliere, ed **Antonino Tamburella**, 'in attesa di lavoro'-consigliere, vanno avanti; li sorreggono innanzitutto una montagna di entusiasmo, quindi la saggezza del vecchio presidente **Giuseppe Assennato**, ma fondamentalmente un sindaco tifosissimo, **Nino Pantò**, impiegato dell'Enel che ha messo a disposizione l'amministrazione comunale.

Il pallone rosa di Assoro, dunque, va ancora in gol, forte oltretutto di una bomber, qual è **Daniela Carbonaro** di San Giovanni Galero, già oltre i **cinquanta gol** fra campionato e Coppa. Le danno una mano il portiere "paratutto" **Adalgisa Tambè** di Barrafranca (che ha in Paolo Di Vita, bidello, un impareggiabile preparatore) e le compagne **Irene Curto** di Enna, **Silvana Emmanuele** di Catania, **Morena Inguì** unica assorina, **Mariagrazia Laudani** di Belpasso, **Daniela Mangione** (il capitano) di Enna, **Michela Nasiti** di Leonforte ed **Edy Siciliano** di Barrafranca.

TOSCANA

Toscani ma cor

Testimone d'eccezione: la sollevazione ideologica della Toscana dei Dilettanti, Datini di Prato, dove l'**Assemblea Ordinaria** è stato **Alberto Ma** che lui figlio di una terra nera, non poteva non parte di chi si batte per: un **volontariato** organizzato bene, che si concretizza delle realtà. La sollevazione è stata la decisione dell'Sgs togliere gli arbitri Esordienti calciatori: un prior non senso umano soprattutto perché ma le regole in corso. A Prato c'era anche autorevole di **Innocenti**, e con lui, al tavolo denza, per contribuire il calcio malato" Mar sci, Apricena, Zanetti ciani, Angelini, Poggi.

IL CALCIO SIAMO NOI

Il presidente **Bresci** ha rezione del consiglio stato un anno difficile a nale - ha esordito - per problemi che toccano calcio in particolare. Pr ha incarnato l'esempio esagerato, gonfiato e sul ratro. Ma fortunatamente altro calcio, che ha con sto di scendere in cam calci ad un pallone, e nella nostra regione, ve 32 mila atleti, senza cori del Settore Giovanil 691 società che con Ca e Calcio Femminile, v 700. 691 società che, passione e del coraggio genti, possono dire co calcio siamo noi...".